



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta Grigi Allevamenti Società Agricola Srl - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Ditta Grigi Allevamenti Società Agricola Srl (P.Iva 03529490546), con sede legale ubicata in via Enrico Mattei n. 38, nel Comune di Bastia Umbra (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Fossato di Vico e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 47934 del 09/03/2022, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2014 del 15/12/2014 e successiva voltura prot. n. 1436 del 14/02/2020, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento sito in Comune di Fossato di Vico, loc. Colle Alogne (Foglio n. 21 part.IIIa 11);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2014 del 15/12/2014 rilasciata dal SUAPE del Comune di Fossato di Vico alla ditta Azienda Silvopastorale Nuova Baccaresca Srl Soc. Agr., con allegata Determinazione Dirigenziale n. 9346 del 05/12/2014 della Provincia di Perugia, e la successiva voltura prot. n. 1436 del 14/02/2020 in favore della Ditta Grigi Allevamenti Società Agricola Srl;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, la ditta ha richiesto il proseguimento senza modifiche, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo AUA n. 07/2014 del 15/12/2014 relativamente agli scarichi di acque reflue;

VISTA l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Regolino), di cui all'AUA n. 07/2014 del 15/12/2014, delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., provenienti dal lavaggio mezzi su piattaforma ubicata nell'insediamento suddetto, previo disoleatore;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Grigi Allevamenti Società Agricola Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Grigi Allevamenti Società Agricola Srl (P.Iva 03529490546), con sede legale ubicata in via Enrico Mattei n. 38, nel Comune di Bastia Umbra (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Regolino) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., provenienti dal lavaggio mezzi su piattaforma ubicata nell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Fossato di Vico, loc. Colle Alogne (Foglio n. 21 part.III 11), previo disoleatore, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;



- d) Controllare annualmente lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando almeno i seguenti parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta: Idrocarburi totali, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo totale, Nichel, Arsenico, BOD5, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Solidi Sospesi totali. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato. Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Città di Castello, gli esiti dell'attività di autocontrollo. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- e) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose, diverse da quelle oggetto del presente atto, in concentrazione al di sopra del limite di rilevabilità delle metodiche di rilevamento vigenti ed entro i valori limiti di emissione, inoltrare alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- f) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente, alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Città di Castello, eventuali anomalie riguardanti l'impianto stesso;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- h) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia



Regione Umbria

Giunta Regionale

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)